

APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

Milano, 22 luglio 2009

AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS AUDIZIONI PERIODICHE E SPECIALI Roma – 22 luglio 2009

Osservazioni e considerazioni APER sulle politiche per la promozione delle energie rinnovabili in Italia e sulle questioni di pertinenza del regolatore da affrontare in tale contesto

1. Premessa

In seguito agli accordi già siglati nei mesi scorsi nell'ambito del Pacchetto Energia - Clima UE tra i Governi dell'Unione Europea ed alla della nuova Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, (pubblicata in GUCE il 5 giugno 2009) l'Italia dovrà impegnarsi ad assicurare una percentuale di energia primaria da fonte rinnovabile sul consumo totale interno pari almeno al 17% entro il 2020: obiettivo ambizioso, sfidante ma non impossibile. D'altronde tali provvedimenti non giungono inaspettati: già da tempo il vecchio continente si sta impegnando in questa direzione, nella convinzione che la tutela dell'ambiente, oltre ad essere una priorità dal punto vista della sopravvivenza del pianeta, con tutta probabilità rappresenterà uno dei grandi business del futuro.

A differenza però di altri paesi che si stanno dotando, non solo formalmente, di politiche energetiche ed industriali orientate al risparmio, all'uso delle fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni climalteranti in Italia non si è ancora innescata la scintilla in grado di trasformare questi obblighi, derivanti dagli impegni assunti sull'ambiente e sullo sviluppo sostenibile a livello internazionale, in un'opportunità per il Paese: opportunità di produrre ricchezza e reddito attraverso nuove imprese, nuove professionalità e nuove tecnologie. Si aggiunga inoltre che il mancato rispetto di questi impegni costituirà motivo di infrazione e sarà causa dell'attribuzione delle conseguenti sanzioni.

Pur aderendo a questi principi, sembra che l'Italia viva un'impasse di non facile soluzione. Il settore delle rinnovabili avanza, ma non traina, a differenza dei corrispondenti settori tedesco e spagnolo, a cui si aggiungono quelli danese e inglese, solo per restare in Europa. Le ragioni di questa inerzia, a nostro avviso, sono da ricercare innanzitutto nella mancanza di una pianificazione energetica, condivisa a livello nazionale e regionale, che possa guidare le relative scelte per il prossimo decennio e ciò provoca, di conseguenza, il trasferimento di incertezza al mondo industriale, imprenditoriale e finanziario, che mina la competitività industriale del nostro Paese.

Questa mancanza di riferimenti certi e stabili, di prospettive sicure nel medio e lungo termine contribuisce a creare un'anomalia per il settore delle rinnovabili: l'Italia risulta infatti uno dei Paesi a maggiore produzione di energia rinnovabile che non è ancora dotato di una propria industria manifatturiera di settore degna di tale nome, in particolare per quanto riguarda



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

l'eolico e il fotovoltaico, tecnologie in cui i paesi più maturi hanno saputo investire da decenni e si trovano oramai in una posizione di controllo dei mercati e dei margini.

Se guardiamo invece alla Germania, alla Spagna, al Regno Unito o alla Danimarca, in questi paesi il settore delle rinnovabili è effettivamente trainato dall'industria nazionale specializzata nella costruzione di turbine, di celle o di moduli fotovoltaici: il contributo al PIL, alla bilancia dei pagamenti, per non parlare dell'occupazione e della salute e qualità dell'ambiente e del territorio costituiscono sicuramente degli ottimi motivi per indirizzare le scelte dei politici verso azioni a sostegno del comparto delle energie rinnovabili.

Nonostante le evidenti difficoltà, riteniamo che anche il nostro Paese possa guardare alle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica ed in generale alla "green economy" come ad un'irripetibile opportunità di sviluppo che si pone per ogni regione italiana: se saremo in grado di pretendere un maggiore ricorso a queste tecnologie, di rendere le nostre terre appetibili per chi desidera investire seriamente e non speculativamente in tecnologia, allora vedremo gli obblighi europei al 2020 come un'occasione di crescita e di rilancio socio-economico .

Fondamentale risulta in quest'ottica che il nostro Paese coinvolga e renda partecipi le amministrazioni locali per le quali le tematiche energetiche costituiscono materia concorrente, cioè una disciplina nella quale possono esprimersi con una certa libertà, con una definizione concertata tra Governo Nazionale e Regioni degli obiettivi quantitativi divisi per fonte energetica e per distribuzione regionale (Burden sharing) quale obiettivo operativo, in modo che il target nazionale sia rappresentato dalla somma di realistici target regionali e locali. Importante in questo quadro è lo sforzo che a livello dei Ministeri competenti si sta facendo per emanare finalmente le Linee guida nazionali per il procedimento autorizzativo degli impianti rinnovabili (attese invano da quasi 6 anni), in modo da fornire alle regioni un riferimento unico in termini di principi e contenuti base sul quale ridefinire i provvedimenti e le procedure regolamentari singolarmente emanate negli ultimi anni con un notevole tasso di schizofrenia e di disomogeneità.

In altre parole, la soluzione prospettata è la realizzazione di quella tanto agognata *politica di indirizzo ed promozione condivisa*, volta a favorire la rinascita, lo sviluppo e la competitività di un'industria italiana delle fonti rinnovabili e che dovrebbe esprimersi anche in azioni di comunicazione e formazione da parte sia delle istituzioni preposte (MSE, MATTM, GSE, GME, AEEG) che degli operatori del settore e delle loro associazioni di rappresentanza verso amministratori pubblici, funzionari degli enti locali, comunità locali e cittadini. Un'informazione rigorosa, referenziata e concordata tra gli enti di riferimento e i movimenti per la difesa dell'ambiente, che fornisca elementi condivisi per il conseguimento del consenso locale e dello sviluppo della domanda (e non al contrario del rifiuto) di sostenibilità energetica

2. Considerazioni generali

La nostra Associazione apprezza l'intenzione già manifestata dall'AEEG in passato, e ribadita nel Piano triennale delle attività per il triennio 2009-2011, di voler fare la propria parte per mettere il sistema energetico (ed elettrico in particolare) nelle migliori condizioni regolamentari possibili per facilitare l'ordinata, corretta, efficiente ed efficace evoluzione dei mercati energetici verso assetti sempre più trasparenti, concorrenziali ed effettivamente liberalizzati.



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

In particolare, la nostra Associazione apprezza molto il fatto di aver individuato tra gli obiettivi strategici del suddetto Piano triennale aggiornato, in modo specifico i seguenti (in quanto sono obiettivi condivisi e fatti propri anche da APER):

- A4 - Garantire un accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture regolate
- B1 - Promuovere adeguatezza, efficienza e sicurezza delle infrastrutture
- D1 - Sostenere e diffondere l'efficienza energetica negli usi finali
- D2 - Contribuire alle scelte per lo sviluppo sostenibile

Tale attenzione dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas per creare condizioni al contorno sempre migliori (in termini di semplificazione e chiarezza delle regole del gioco) per l'esercizio della libera, concorrenziale e competitiva attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ci pare un' atteggiamento assolutamente da incoraggiare, soprattutto nella propria quotidiana attività normativa e di monitoraggio-controllo dei mercati energetici.

Riconosciamo inoltre che nell'ultimo anno è avvenuta un' importante e positiva accelerazione degli sforzi compiuti dall' Autorità per regolamentare con maggior celerità rispetto al passato importanti aspetti del settore della produzione delle energia elettrica da fonti rinnovabili, in precedenza rimasti scoperti. Ci riferiamo in particolare all'emanazione del Testo Integrato delle Connessioni Attive e il Testo Unico sulla Regolazione della Produzione Elettrica, oltre ad altre importanti delibere attuative della riforma del sistema incentivante delle rinnovabili avviata con la Legge 244/07 e con il DM 18 dicembre 2008.

La nostra Associazione, nel condividere con convinzione l'adesione del nostro Paese agli obiettivi europei al 2020 in materia di sviluppo delle rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici, auspica e sollecita una ancora maggiore concertazione preventiva tra le Istituzioni nazionali, regionali e locali, e gli Enti a vario titolo preposti alla gestione del settore (AEEG, GSE, GME, TERNA, Distributori) e gli operatori del settore a vario titolo coinvolti.

Pensando di fare cosa utile al fine di orientare i lavori dell' AEEG nel prossimo triennio, si evidenziano al paragrafo successivo ("osservazioni e proposte") alcuni campi di azione di competenza dell'Autorità (in termini di problematiche inevase e da chiarire e/o di questioni operative ad alta criticità e rilevanza) che per la nostra Associazione risultano prioritari e sui quali sollecitiamo l'AEEG ad attivarsi nel breve termine.

3. Osservazioni e proposte

Alla luce di quanto indicato in premessa e nelle considerazioni generali in merito alle criticità individuate, agli ostacoli da superare e alle azioni proposte per il superamento di tali difficoltà, si sottolineano alcune questioni regolamentari di interesse della categoria dei produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, per le quali si riterrebbe utile un celere intervento dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

Provvedimenti di cui si sollecita la conclusione/emanazione:

3.1 Congestioni di rete AT/MT e limitazioni di potenza agli impianti rinnovabili non programmabili

Per grande parte degli impianti rinnovabili non programmabili, con particolare riferimento agli impianti eolici installati sul territorio nazionale, gli ultimi dodici mesi – e specialmente la prima metà dell'anno 2009 – sono stati caratterizzati da pressoché quotidiane limitazioni di potenza operate da Terna, poiché il Gestore della rete di trasmissione nazionale è costretto ad azioni di modulazione quando prevede congestioni e reputa a rischio la garanzia di sicurezza della rete. Diverse linee ubicate soprattutto nel Sud del Paese, alle quali sono allacciati diversi impianti eolici, non sono effettivamente dotate di sufficiente capacità di trasporto per raccogliere tutta l'energia elettrica prodotta dal vento. Questa situazione in particolare modo investe le linee nell'area compresa tra le regioni Puglia e Campania, una delle più vocate per lo sfruttamento della risorsa eolica nel territorio nazionale.

La gravità del problema è andata accrescendosi anche per effetto del sistema di indennizzo previsto dalla delibera AEEG n. 330/07. Poiché infatti le congestioni si stanno verificando negli intervalli di tempo con elevato fattore di contemporaneità, la modulazione di potenza viene applicata nelle ore di maggiore produzione degli impianti eolici. L'indennizzo è tuttavia attualmente misurato sulla produzione storica immessa in rete, vale a dire nei momenti di bassa produzione, comportando così una notevole perdita economica per gli operatori.

L'Associazione esprime soddisfazione per la manifesta volontà dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas di riformare il suddetto meccanismo, attraverso l'emanazione di un idoneo documento di consultazione affinché agli operatori sia garantito un congruo indennizzo. Ciò non toglie l'importanza e l'urgenza di stimolare interventi strutturali da parte di Terna per potenziare le linee sottodimensionate e implementare modalità trasparenti e partecipate per la pianificazione degli sviluppi di rete.

In un'ottica sistemica, non si ritiene invero razionale ed efficiente spingere da una parte lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dall'altra non dotare le infrastrutture di rete di capacità sufficiente, sostenendo trasferimenti economici agli operatori per energia non immessa (sebbene producibile) e ostacolando di fatto la penetrazione di energia da FER nel mix energetico italiano. Se non si elaborano scenari realistici di sviluppo delle fonti rinnovabili e non si interviene con la necessaria prontezza, tale situazione si estenderà in altre numerose aree anche a fronte della crescita della produzione da fonte fotovoltaica.

3.2 Ritardi e disservizi nelle attività di connessione alla rete MT / BT degli impianti rinnovabili

A valle dell'istruttoria conoscitiva indetta con deliberazione n. 290/07, con Delibera AEEG VIS 12/08 l'Autorità ha avviato ufficialmente nei confronti di Enel Distribuzione un'istruttoria formale per l'irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria e per adozione di un ordine di cessazione della condotta lesiva dei diritti degli utenti sulle modalità e sui tempi di erogazione del servizio di connessione alle reti sia di BT che di MT e AT degli impianti di generazione di energia elettrica, con particolare riguardo agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, ciò a seguito delle segnalazioni provenienti da numerose imprese del settore e dalla nostra Associazione.

I principali disservizi segnalati hanno riguardato, sia per gli impianti eolici che per quelli fotovoltaici, il ritardo nella trasmissione dei preventivi per le opere di allacciamento alle reti e i



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

ritardi nella realizzazione vera e propria delle medesime opere di allacciamento e connessione alla reti.

Oltre al danno diretto segnaliamo che il ritardo nell'allacciamento alla rete di impianti rinnovabili, in particolare eolici, ha creato nel 2008 un notevole danno di immagine all'intero settore delle energie rinnovabili in quanto le popolazioni locali dei territori in cui erano ubicati gli aerogeneratori, non vedendoli in movimento e dunque funzionanti, attribuivano questo non funzionamento al proprietario e costruttore dell'impianto, bollando l'intera operazione industriale come l'ennesimo esempio di speculazione economico-finanziaria ai danni del territorio. Ora è attesa la decisione finale dell'Autorità in merito all'effettiva sanzionabilità dell'operatore di rete, decisione che ci auguriamo arrivi presto e che abbia anche l'effetto di deterrenza per il presente e per il futuro e foriera di ravvedimento operoso.

Proposte per attività future di competenza dell' AEEG

3.3 Reti interne di utenza

L'opportunità di connettere unità di produzione (in particolare generazione distribuita sotto forma di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da fonti fossili e rinnovabili ed impianti rinnovabili dedicati, di taglia ridotta) e unità di consumo, attraverso una rete interna senza obbligo di connessione a terzi, costituisce da sempre tema di grande interesse da parte degli operatori del sistema elettrico, ma di difficile valutazione dei risvolti applicativi, delle possibilità e dei vincoli. L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha avviato un processo per fare chiarezza sulla materia con il documento di consultazione del 13 aprile 2005 recante "Orientamenti finali per la definizione e la regolazione delle reti interne di utenza e delle linee dirette", ma alla fase di inchiesta pubblica non è fino ad oggi seguita l'emissione di alcuna delibera. I recenti sviluppi legislativi (tra cui la Legge Sviluppo, approvata lo scorso 9 luglio) hanno portato alcune evoluzioni su questa tematica, introducendo le definizioni di Sistema Efficiente d'Utenza e di Rete Interna d'Utenza, e prevedendo per queste ultime apparenti agevolazioni in termini di esenzioni dall'obbligo di corrispondere gli oneri di trasporto e gli altri oneri di sistema sull'energia autoprodotta e auto consumata esclusivamente per le unità allacciate in alta tensione (tensione superiore ai 120 KV, grosse centrali asservite alle utenze energivore), senza peraltro chiarire compiutamente il quadro di riferimento e le differenze/relazioni tra SEU e RIU. Alla luce di quanto esposto si ritiene non più procrastinabile un intervento dell'Autorità che faccia definitivamente chiarezza sulla tematica e sulla sua specifica regolazione, al fine di agevolare lo sviluppo della generazione distribuita da fonti rinnovabili con impianti produttivi, anche del tipo cogenerativo, direttamente installati presso l'utenza in grado di consumare l'energia prodotta, attraverso l'individuazione di regole chiare che definiscano le caratteristiche, le possibilità di sviluppo e le modalità di razionalizzare gli oneri di queste reti.

3.4 Controllo e sanzione dei soggetti inadempienti l'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi

Nel difficile equilibrio che sta caratterizzando, ormai da alcuni mesi, il mercato dei certificati verdi, risulta sempre più importante poter garantire che tutti gli operatori soggetti ad obbligo di acquisto di certificati verdi adempiano effettivamente a tale obbligo.



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION



APER

ASSOCIAZIONE
PRODUTTORI ENERGIA
DA FONTI
RINNOVABILI



PIAZZA LUIGI DI SAVOIA, 24
20124 MILANO
TEL. 02.76319199
FAX 02.76397608
e-mail: segreteria@aper.it
sito internet: www.aper.it
COD. FISC. 95003870045
P. IVA 04971910965

Negli anni passati non sono stati infrequenti i casi di inadempienza, resi leciti dalla mancanza di un regime sanzionatorio per il mancato rispetto dell'obbligo e considerati trascurabili grazie all'eccesso di domanda di certificati verdi che in passato ha caratterizzato il mercato.

APER, nel plaudere l'iniziativa intrapresa per la prima volta da AEEG lo scorso anno e conclusasi quest'anno con la sanzione pecuniaria somministrata ad alcuni operatori del settore per il mancato adempimento dell'obbligo di acquisto dei certificati verdi di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ritiene quanto mai opportuno che sia definito, in maniera chiara ed organica, un sistema di controllo e sanzione tempestivo, uniforme e trasparente, finalizzato a fungere da deterrente e ad annullare preventivamente gli atteggiamenti di leggerezza verso l'inadempienza, questo anche in prospettiva del trasferimento dell'obbligo di acquisto dei certificati verdi ai soggetti titolari del servizio di dispacciamento in prelievo sancito dalla recente Legge Sviluppo approvata lo scorso 9 luglio definitivamente dal parlamento.

Tale attività potrebbe essere ricompresa in un più ampio strumento volto a regolamentare e strutturare il sistema di controllo e sanzione di tutte le inadempienze o ritardi nei procedimenti di pertinenza del sistema delle fonti rinnovabili, dall'acquisto dei certificati verdi, alle inefficienze negli allacciamenti, alle difficoltà di trasmissione dei dati ecc...

3.5 Istituzione di un'anagrafica unica per gli impianti

Con la Del ARG/elt 205/08 l'AEEG ha finalmente avviato il processo di costituzione di un'anagrafica unica per gli impianti di produzione di energia elettrica (CENSIMP) e ha fornito indirizzi chiari circa la razionalizzazione dei flussi informativi tra i vari soggetti operanti nel settore della produzione di energia elettrica, come più volte richiesto anche da APER.

L'Associazione accoglie con favore la decisione dell'Autorità di creare un gruppo di lavoro allargato anche alle associazioni di categoria, per informare sulle decisioni che vengono man mano prese e per rendere il processo trasparente e condiviso.

Cogliamo l'occasione per ribadire la necessità, già manifestata all'AEEG, che le informazioni contenute nell'anagrafica vengano quanto prima messe a disposizione delle associazioni di categoria e del pubblico, in un formato opportunamente concordato, che non violi il diritto alla privacy degli operatori e al contempo garantisca trasparenza e informazione.

Riteniamo, infatti, che una corretta e aggiornata informazione sul parco impianti nazionale e sulla sua evoluzione storica sia fondamentale per elaborare le politiche energetiche e attuare le opportune strategie nell'ambito del recepimento e dell'attuazione del pacchetto Energia-clima.



EWEA
THE EUROPEAN WIND ENERGY ASSOCIATION



100% energia verde

MEMBER OF THE GOVERNING BOARD E.S.H.A.
EUROPEAN SMALL HYDROPOWER ASSOCIATION

